

Turismo: nel Sud Est una buona attività, limitata però all'estate (Gianfranco Leccis)

Date : 30 Marzo 2017



Nel Sud Est dell'Isola, l'**attività turistica** è importante, pari alla metà della *ex provincia di Cagliari*, oltre un decimo dell'intera **Sardegna**, limitata però ad un breve periodo, con molte strutture turistiche che però lavorano solo per un periodo limitato, cioè in quattro mesi estivi con buoni risultati, a volte addirittura eccezionali solo in luglio e agosto.

A **Villasimius** vi è stato un sensibile decremento di quasi 50.000 presenze (-8,4%, 539.000 contro 588.000), tutte di **italiani** (-18,7%) nel settore alberghiero, mentre gli **stranieri** sono aumentati del 3,5%. Italiani e stranieri sono aumentati negli esercizi extralberghieri dove però l'attività complessiva è modesta (10%). Il decremento dovrebbe esser attribuibile alle vicende di un grosso complesso alberghiero che ha aperto con considerevole ritardo per problemi legati alla proprietà e alla gestione. I posti negli alberghi sono 6.589, è la località della provincia con il maggior numero di esercizi e capacità alberghiera, ma il periodo di attività è concentrato tra aprile e ottobre, nullo negli altri mesi. Lo *IU* annuale è 20,1 ma è basso anche in agosto 69,3 e luglio 55,2. La concentrazione è fortissima: l'87% tra giugno e settembre con pochissimi stranieri in maggio e ottobre. Gli italiani sono il 53% del totale e per quasi due terzi arrivano in luglio e agosto, gli stranieri sono più distribuiti: in aprile, maggio, settembre e ottobre sono molti di più degli italiani, quest'anno sono aumentati bene anche in agosto. Il soggiorno medio è 6,1, in agosto arriva a 7,9; per gli stranieri la media annua è 6,4, in agosto arriva a 8,7. Gli **esercizi extralberghieri** hanno in tutto 1.300 posti letto, 959 in campeggi e 50 in b&b: le presenze sono meno di 54.000, in maggior parte di italiani (36.000), per circa il 60% tra luglio e agosto; gli stranieri vengono da maggio a ottobre e sono in aumento così come gli italiani. C'è un bellissimo campo di golf, però piccolo e isolato, con un ridotto potere di attrazione, frequentato da chi viene già qui per il mare.



Muravera è la località con il maggior movimento, si registrano oltre 700.000 presenze (+9,8%, 638.000 nel 2015). Per la maggior parte sono **italiani**, quasi il 70% (+ 11,7%, 488.500 contro 437.000), gli stranieri sono circa 212.000 (+5,6% sul 2015: 200.000). Per il 52% (360.000 contro 328.000: + 9,8%) vanno negli alberghi dove per l'87% sono italiani (314.000, + 11,8% sul 2015: 281.000), gli **stranieri** sono circa il 13% (46.000 in leggera diminuzione sui 47.000 del 2015: -2,1%). Le presenze sono molto concentrate da giugno a settembre, con pochissime in maggio e ottobre. I posti letto sono 3.523 e lo IU annuale è 26,9 ed è elevatissimo in luglio 149,2 e agosto 151,3. Era già successo in passato, salvo errori dovrebbe significare che quasi in ogni camera è stato aggiunto un posto letto. Pure il soggiorno medio annuo 8,0 è alto e raggiunge 9,3 in agosto, 8,5 in luglio, per gli italiani in agosto arriva a 9,5 ed è altissimo pure in luglio e settembre. Gli esercizi extralberghieri hanno in tutto 5.258 posti letto di cui ben 4.558 in campeggi, nei b&b solo 44. Qui si rivolge il 48% della clientela, 51% italiani (174.000, +11,7%, sul 2015: 158.000), 49% stranieri (166.000, +8%, sul 2015: 153.000). Com'è naturale, trattandosi per lo più di esercizi a *plein air*, l'attività è preminentemente nei mesi estivi: poche presenze in aprile, poi aumentano in maggio, giugno, si raggiungono cifre considerevoli in luglio e agosto, buon lavoro anche in settembre, ma ve ne sono pure in ottobre (16.000 quasi tutte di stranieri).



Altro centro di rilievo è **Castiadas**, diventato importante località turistica. Anche qui l'attività è esclusivamente estiva, vi sono 2.454 posti letto di cui 2.236 in **alberghi**, aperti e funzionanti da maggio ai primi di ottobre. Le presenze alberghiere sono aumentate del 7,8% rispetto all'anno precedente (255.000 contro 239.000). Per il 73% sono italiani, presenti soprattutto in luglio e agosto, gli stranieri sono ben presenti in giugno, luglio e settembre, aumentati del 8,2% in tutti i mesi escluso agosto. Lo *IU* annuale è 31,2, agosto 105,3, luglio 102,8: anche qui forse per l'aggiunta di un letto nei periodi di maggior affluenza. Il soggiorno medio annuo è 8,1, arriva in agosto fino a 9,9 con gli italiani che arrivano a 10,2. Tra gli esercizi extralberghieri l'attività è molto inferiore, poco più del 10%, con 30.000 presenze su 218 posti letto disponibili. L'aumento rispetto al 2015 è considerevole, 33,6%, più italiani (+60,3%) che sono il 54% della clientela. Il soggiorno medio è inferiore rispetto agli alberghi, 7,1.

La zona fa parte della **nuova Provincia del Sud**, però vi è poco in comune con gli altri territori, sarà difficile fare una politica di sviluppo unitaria. Le possibilità non sono molte: oltre allo **splendido ambiente, litorale e mare**, ed inoltre montagne e boschi, non vi sono tante attrattive e può sfruttare poco, anche per le strade e le distanze, la città di Cagliari e altre zone con maggiori dotazioni. Si potrebbe lavorare di più in giugno e settembre, non negli altri periodi. Occorre proporre altro e non bastano eventi, feste, sagre, di uno o comunque pochi giorni; dev'essere qualcosa fruibile sempre, tutto l'anno. Come la realizzazione di 4 o 5 **campi di golf**, di buon livello, non lussuosi, che possano attrarre numerosi **turisti-golfisti**, da affiancare a quello esistente. Tale prospettiva può interessare anche altre località *da Villaputzu a San Vito, Villasalto ed il Gerrei*, che attualmente sono poco attrezzate per l'ospitalità. La **nuova legge urbanistica regionale** dovrebbe favorire impianti sportivi da utilizzare per **migliorare l'offerta turistica** senza favorire la speculazione immobiliare.

Gianfranco Leccis

(admaioramedia.it)